



Lunedì 6 maggio 2019 alle ore 18,00

verrà inaugurata presso il

CAFFÈ ALESSANDRINO

Piazza Garibaldi, 39 – Alessandria Tel. 0131-441903

la mostra dal titolo

“FORME ERRANTI ”

di Albina DEALESSI

Fabrizio PRIANO

Presidente dell'Associazione Culturale Libera Mente-Laboratorio di idee commenta:

“Con la mostra dedicata all’Artista Albina DEALESSI proseguono gli appuntamenti del Progetto ARTE DIFFUSA, eventi dedicati all’Arte presso alcuni locali della nostra Città. Albina DEALESSI è un’artista poliedrica. Due tra le sue opere più rappresentative sono state esposte durante la prima edizione della Biennale d’Arte di Alessandria OMNIA nel 2015. Alla continua ricerca di nuove forme espressive propone oggi la sua personale dal titolo “Forme erranti”.

Albina DEALESSI

La formazione artistica di Albina DEALESSI avviene frequentando laboratori e corsi d'arte. Ha partecipato a numerose rassegne espositive nelle principali città italiane e all'estero (St. Paul de Vence, Londra, Friburgo, Sydney) ed alle Fiere d'Arte di Padova, Reggio Emilia e Genova. Ha esposto al Padiglione Tibet all'interno del Padiglione Italia della 54° Biennale di Venezia allestito a Torino da dicembre 2011 a febbraio 2012, alle Biennali di incisione Grafica ed ex Libris a Casale Monferrato nel 2015 e 2017. Nel 2017 è stata invitata alla 1° Biennale d'Arte "Omnia" di Alessandria ed era presente nella IV Kazan International Printmaking Biennale "Rider" di Kazan. Nel 2018 ha esposto in Russia, nelle collettive di grafica incisoria, a Mosca nella "Sala esposizioni artisti di Mosca", a Kazan presso lo State Museum of Fine Arts

E' membro del collettivo Printmaking Vercelli.

"FORME ERRANTI " di Albina DEALESSI

Le "Forme erranti" si intrecciano ai valori dell'emancipazione femminile per la sorprendente autonomia delle immagini, che delineano un percorso in cui l'artista prende coscienza di sé come donna. Sono Forme che "errano" attraverso porte, finestre, feritoie, inopinati passaggi percorsi da contenuti dell'Anima, velati dal silenzio.

Autoconoscenza e inclusione: sono tappe di un processo creativo in cui l'artista come soggetto attivo coglie dal suo punto di vista personale altri punti di vista possibili. Le Forme attraversano porte, finestre, feritoie che permettono un passaggio di contenuti dell'Anima che prendono consistenza autonoma, diretti con competenza.

L'arte di Albina DEALESSI contiene un quid dialogico: un che di passione, di trasgressione, di eccesso, di giocosità libera con il proprio stato emotivo e mentale, con le parti dell'esperienza ancora inesplorate, silenti, ma legate alla Terra, alla vita. E' testimonianza del potere generativo di una donna che gioca con le contraddizioni, con gli errori, evitando l'inerzia, il sabotaggio, la rassegnazione.

Vi scorgiamo il gesto della mano sinistra (dell'irrazionale dionisiaco), riunito a quello della mano destra (della razionalità apollinea). In queste forme non c'è astrazione: c'è un mondo di emozioni illuminate dalla riflessione. Nel godimento estetico di queste opere entriamo in risonanza con esperienze di una dimensione transpersonale, che anima la Natura, le nostre vite.

Vediamo attraverso le cose concrete: nel visibile l'indicibile.

Tutto questo in particolare restituisce alle donne vittime di violenza la fiducia nella forza della pienezza femminile, superando l'inerzia, il sabotaggio, la rassegnazione, la sottomissione, liberando una nuova consapevolezza di sé e una diversa capacità di amare. La potenza comunicativa dell'artista può far compiere ulteriori passi in avanti per il cambiamento culturale verso il pieno riconoscimento del valore delle donne nella società contemporanea. Le Forme erranti di Albina Dealessi si muovono dinamicamente in questo importante periodo di transizione per ricercare sempre più profonde prospettive coscienti.

Rosanna RUTIGLIANO, psicologa junghiana e psicoterapeuta, in occasione della mostra "Forme Erranti" voluta dalla Consulta delle Donne e Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Casale Monferrato, presentata nella Sala delle Lunette del Museo Civico di Casale il 23 novembre 2017

